



# FORESTIERO DELLA VITA

Coreografie e set concept **Roberta Ferrara** | Italy

**20 minuti \_ 2 dancers**

Ispirato al romanzo "Uno, Nessuno e Centomila" di Luigi Pirandello, la creazione "Forestiero della vita" vuole essere un momento per smuovere le idee e aiutare a riflettere; vuole scuotere i sentimenti davanti alla consapevolezza che l'uomo non è "Uno", che la realtà non è oggettiva e che tutto è instabile e incompleto.

Davanti a tali concezioni della vita la partitura coreografica decide di prendere un taglio tragico-comico: una bottiglia di birra stappata, una moltitudine di colori e coriandoli, vivere ridendo con gusto e con la consapevolezza che, forse, essere se stessi è la miglior via d'uscita da ogni dramma esistenziale, è la frizzante e divertente elaborazione coreografica di Ferrara, che volge uno sguardo su una ricerca minimalista della concezione del tatto, inteso come mezzo di comunicazione in quanto non è possibile toccare senza essere toccati. Un'indagine sulla "azione - reazione" del corpo sotto il profilo

# FORESTIERO DELLA VITA

drammaturgico-coreutico. I danzatori, in piena mimesi dei personaggi, eseguono un viaggio personale incontrando il tema dell'"Io" in rapporto con se stesso e con gli altri, il gioco del doppio, le cento "immagini" create da chi ci osserva, e la follia come mezzo di evasione dalla convenzione sociale, portano i due protagonisti a comprendere che nulla è fermo e dunque nemmeno le opinioni degli altri sono le stesse. Con una scelta accurata di musiche che tralasciano ben pensare ad un continuo alternarsi dell'"Io", l'uomo trova la sua catarsi nella natura, nella concezione di "vivere di attimo in attimo, in una perenne mutazione esaltante e gioiosa" allontanandosi dalla triste finzione della commedia sociale.

Andrà bene allora mostrarsi "nudi", stapparsi una birra e ridere di buon gusto perché: "abbiamo tutti dentro un mondo di cose, ciascuno un suo mondo di cose! crediamo di intenderci; non ci intendiamo mai."